

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

(di seguito denominato MLPS)

e

Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico

(di seguito denominata AICA)

“Rafforzare il rapporto tra mondo del lavoro e formazione”

VISTO

- Il Protocollo d'Intesa tra Ministero del Lavoro ed AICA sottoscritto in data 15 ottobre 2020, con validità triennale;
- Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 con le modifiche della legge 96/2018 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare l'art.42, comma 5, lettera c) e recante "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il Decreto interministeriale del 12 ottobre 2015 recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione e le competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che inserisce la competenza digitale fra le tre competenze di base dandone la seguente definizione: "*La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico*";
- il Quadro delle Competenze Europee Digitali per i Cittadini (*DigComp: The Digital Competence Framework for Citizens* pubblicato dall'Unione Europea nel 2013 e successivamente modificato/integrato), quale strumento per migliorare la competenza digitale dei cittadini;
- l'aggiornamento del Quadro Europeo con l'introduzione di DigCompEdu, lanciata a marzo 2017 (e successive modificazioni/integrazioni) con l'obiettivo di definire un Quadro europeo delle competenze digitali degli insegnanti (*Proposal for a European Framework for the Digital Competence of Educators*);

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e le relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13;
- il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021 recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro.

PREMESSO CHE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- si propone di rafforzare il raccordo tra mondo del lavoro, scuola e formazione e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove lo sviluppo delle competenze digitali tra i giovani e sostiene i processi di innovazione tecnologica delle imprese;
- sostiene l'alternanza scuola-lavoro che rappresenta una importante esperienza di apprendimento di competenze professionalizzanti nel sistema della formazione;
- promuove l'attuazione del contratto di apprendistato di primo livello, di cui all'articolo 43 del decreto legislativo n. 81 del 2015;
- promuove percorsi formativi specifici per il ruolo di tutore o referente aziendale, di cui all'articolo 42 comma 5 lett. c) del decreto legislativo n.81 del 2015;
- favorisce l'incontro tra imprese, studenti e scuole con particolare attenzione ai fabbisogni emergenti del mercato del lavoro e ai profili professionali con più elevate competenze tecnologiche;
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali affinché le imprese interagiscano con le Istituzioni scolastiche e formative per accrescere le competenze del "saper fare";
- valorizza i percorsi di certificazione delle competenze digitali purché:
 - abbiano ampia diffusione internazionale;
 - siano conformi alle norme internazionali di qualità (ISO/IEC 17024:2012) e riconosciuti tali dall'ente nazionale di accreditamento degli organismi di certificazione, dunque rilevanti ai fini del citato decreto legislativo n. 13/2013; .
 - siano neutrali rispetto ai prodotti e servizi dei fornitori secondo la direttiva governativa del 19 dicembre 2003 "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle Pubbliche Amministrazioni", pubblicata nella G.U. n. 31 del 7 febbraio 2004 e successivamente ripresa dall'art. 68, comma I, lettera d), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" con ulteriori integrazioni e modificazioni;
 - siano coerenti con il quadro europeo delle qualificazioni (EQF).

AICA:

- è un'associazione "senza scopo di lucro" impegnata nella diffusione nei vari ordini di Scuola e nelle Agenzie Formative accreditate alle Regioni, delle competenze digitali secondo le più recenti definizioni europee e internazionali, del pensiero computazionale, del coding, della digital literacy e del problem posing&solving con specifici programmi di formazione e certificazione;
- organizza eventi e manifestazioni culturali sia a livello territoriale sia nazionale che rappresentano importanti occasioni di formazione e aggiornamento culturale per docenti e studenti;
- partecipa a gruppi di lavoro, osservatori, progetti e ricerche atti a presidiare i principali temi della società dell'informazione e della scuola digitale; contribuisce da anni, direttamente o attraverso il CEPIS (*Council of European Professional Informatics Societies*) alla definizione degli standard di competenze digitali;
- partecipa ai programmi nazionali e internazionali di certificazione delle competenze digitali per il mondo della scuola e del lavoro, rivolte a utenti e professionisti, che rispondono pienamente ai requisiti nazionali, europei e internazionali;
- favorisce la consapevolezza delle competenze digitali degli studenti con gli strumenti più opportuni;
- ha partecipato attivamente ai lavori di Repubblica Digitale, aderendo già a fine 2019 al manifesto della coalizione e offrendo il contributo di propri esperti in ciascuno dei 6 gruppi di lavoro e nello stesso Comitato Tecnico Guida (fino a settembre 2022);
- in considerazione dell'alta priorità della transizione al digitale nel PNRR, intende contribuire attivamente ai progetti volti al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Governo nazionale;
- promuove la conoscenza delle più innovative tecnologie digitali, come ad esempio l'intelligenza artificiale, che avranno un grande impatto sul mondo sia della formazione sia del lavoro.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e AICA, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto al fine di incrementare le competenze digitali dei giovani inseriti nei percorsi di leFP, al fine di:

- favorire lo sviluppo delle competenze degli allievi frequentanti i percorsi formativi correlate ai diversi settori produttivi, in coerenza con gli indirizzi di studio delle Istituzioni formative coinvolte;
- coniugare le esigenze del mondo produttivo con le finalità del sistema educativo di istruzione e formazione, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed AICA – nell'osservanza dei rispettivi ruoli e nel rispetto dei principi di autonomia delle amministrazioni regionali - si impegnano a:

- promuovere manifestazioni per la valorizzazione delle eccellenze e iniziative di competizioni dell'informatica tra gli studenti delle Agenzie formative e delle scuole che realizzano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con il fine di incentivare, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, le capacità critiche e creative dei giovani negli ambiti della cittadinanza digitale, motivandoli a vivere la scuola come luogo di costruzione della conoscenza, in cui si sperimenta e si applica l'innovazione, sviluppando nuove forme di apprendimento;
- attivare iniziative di informazione al fine di sollecitare una ampia adesione delle istituzioni formative e degli stessi studenti agli apprendimenti digitali;

Art. 3 (Impegni di AICA)

AICA si impegna a:

- illustrare alle Agenzie Formative ed alle Istituzioni scolastiche il valore delle sue proposte ed i contenuti del presente Protocollo d'Intesa;
- sostenere la diffusione della cultura Open in sintonia con le molte Istituzioni pubbliche nazionali ed europee che già l'hanno acquisita;
- dare libero accesso alle proprie riviste "Mondo Digitale" e "BRICKS" a tutto il personale delle Agenzie Formative e delle Scuole interessato;
- garantire la partecipazione agevolata alle sue iniziative culturali da parte dei docenti interessati;
- contribuire allo sviluppo e alla diffusione di una cultura relativa alla sicurezza digitale e alla navigazione sicura;
- promuovere collaborazioni con le Regioni per sostenere e diffondere a livello territoriale competizioni tra studenti e iniziative culturali, sempre nell'ambito della scienza dell'informazione e della tecnologia digitale.

Art. 4 (Comunicazione)

Le parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso le amministrazioni regionali, competenti in materia di formazione professionale, nonché presso le imprese e le associazioni di categoria ad esse collegate.

Art. 5 (Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'Intesa

Roma,